

# Aprire il padiglione di levante avrà quattro posti di hospice

domani pomeriggio l'inaugurazione del nuovo fabbricato a Carraria Sarà sede del Distretto sanitario e ospiterà anche il Centro di salute mentale

MV 25 novembre 2014



CIVIDALE. Dopo il tira e molla, finalmente la certezza. Per quanto piccolo - quattro posti letto - un reparto di hospice sarà realizzato, nel complesso ospedaliero cividalese: l'avvio del servizio è atteso per l'inizio del 2015, posto che al momento «si sta procedendo al reclutamento del personale». L'annuncio arriva dalla sezione cittadina del Pd, alla vigilia dell'inaugurazione ufficiale (in programma per il pomeriggio di domani) del padiglione di levante del nosocomio, nuova sede del Distretto sanitario e location prescelta per lo spazio d'assistenza ai malati terminali. Prossimo, inoltre, il trasferimento del Centro di salute mentale, che grazie al trasloco diverrà funzionale sulle 24 ore.

«Inizia - commenta la segretaria del circolo locale del Partito democratico, Paola Strazzolini - l'atteso processo di riorganizzazione del polo distrettuale di Cividale. Le recenti dichiarazioni dell'assessore Telesca palesano la volontà di potenziare il sistema sanitario per garantire un'adeguata risposta ai bisogni del territorio. Particolarmente significativa risulterà l'attivazione, appunto, di quattro posti di hospice, che consentiranno una scrupolosa cura dei pazienti oncologici e favoriranno la costante presenza dei loro familiari. Rilevante pure l'intenzione di instaurare un collegamento fra la day surgery e la medicina; confidiamo, inoltre, si proceda a breve al rinnovo delle attrezzature indispensabili per la diagnosi, a cominciare da un ecografo e dal mammografo». L'auspicio - commenta, al riguardo, **Claudia Chiabai**, capogruppo del Pd in consiglio comunale - è che alla dotazione di strumenti «si affianchi la presenza costante del medico ecografista, in modo da garantire la diagnostica sia ai ricoverati che agli esterni e, non di meno, al fine di concorrere all'abbattimento delle liste d'attesa dell'area udinese». Ulteriore punto focale, prosegue la segretaria Strazzolini, è rappresentato dalla «pianificazione di una connessione fra i due plessi, ovvero fra ospedale e Distretto, al momento inesistente».

Soddisfazione viene espressa anche per le linee guida fornite dalla Telesca in relazione al piano regionale dell'emergenza, che sarà «in grado di dare risposte alle urgenze del nostro territorio, assicurando il mantenimento di un presidio ambulatoriale mirato a decongestionare gli accessi al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia». E per completare il quadro, i Democratici sono intenzionati a insistere sul progetto che mira alla realizzazione, a Cividale, di un polo geriatrico, realtà che risulterebbe unica in Regione. Da non dimenticare, infine, che nel padiglione di levante troverà spazio «pure l'aggregazione dei medici di base». (Ia)